

ULTIME L'Unità NOTIZIE

IL DRAMMATICO RACCONTO DI DUE SOPRAVVISSUTI

Soldati coreani prigionieri trucidati dopo atroci sevizie

Gli orrori di Taejon e la strage di Seul - L'incontro di ieri a Pan Mun Jon - Un grande comizio per la pace in Corea - Indetto per martedì a New York

TOKIO, 6. — Il problema del controllo della trucca sul quale gli aggressori americani si propongono di discutere è stato l'argomento della conferenza d'armistizio che ha costituito l'oggetto anche della riunione di stamane a Pan Mun Jon. I negoziatori delle due parti hanno esaminato punto per punto gli argomenti di disaccordo e, secondo un comunicato americano, hanno raggiunto un'intesa di vedute sui seguenti punti: 1) la cessazione del fuoco sarà completa 24 ore dopo l'entrata in vigore dell'armistizio; 2) entro 72 ore, tutte le forze armate verranno ritirate dalla zona smilitarizzata; 3) le due parti designeranno una commissione unitaria di armistizio militare.

Grazie alle proposte cino-coreane, che prevedono il divieto di ogni aumento o rinnovamento di potenzialità da parte dei due eserciti e il controllo di una commissione di potenze neutrali sull'adempimento di queste condizioni, esiste fin da ora una concreta possibilità di risolvere l'intera questione al terzo punto dell'ordine del giorno.

Ma gli americani, in un nuovo piano in otto punti, hanno ribadito la loro opposizione «a qualsiasi soluzione che non preveda il ricambiamento delle truppe» insistendo perché venga affidata alla commissione d'armistizio anche alle potenze neutrali, il compito di controllare non solo il potenziale militare, ma anche porti, centri di comunicazione e strade. Essi hanno anche preteso il diritto di compiere ispezioni aeree in qualsiasi punto della Corea.

Un altro combattente coreano, Hing Kri-man, scrive sul *Jan Aun* che il suo paese è stato invaso da truppe prigioniere sul fronte orientale e gravemente ferite, sono state trasportate insieme a cinque compagni, nel campo americano di Taejon. Continuamente uccisi e battuti dai soldati di scorta, fummo quindi selvaggiamente percosso perché ci ingiungiamo di darci avanti agli ufficiali che interrogavano. Le mie ferite non mi permisero di mettermi in questo umiliante atteggiamento e allora gli americani mi portarono in una stanza di tortura, dove giaceva già un uomo tutto sanguinante, che era stato selvaggiamente fustigato. Mi frustrarono fino a che fui più morto che vivo.

Comizio a Union Square per la pace in Corea

NEW YORK, 6 (Telepress). — Martedì 11 dicembre dalle 5 alle 7 pomeridiane si terrà nella Union Square una assemblea di cittadini di New York per chiedere la fine di tutti i combattimenti ed un armistizio permanente in Corea dal 27 dicembre. Oratore del comizio sarà San Friedman, presidente della Conferenza sindacale della pace. Questa manifestazione è stata indetta con voto unanime dai 400 delegati, negozianti e membri dei sindacati, alla Conferenza tenutasi sabato 1 dicembre nella sede della Conferenza Sindacale della Pace. Friedman ha detto che tutti gli strati della popolazione newyorkese interessati agli scopi pacifici dell'assemblea sono stati invitati a prendervi parte.

Morte sulle mine

Un altro combattente coreano, Hing Kri-man, scrive sul *Jan Aun* che il suo paese è stato invaso da truppe prigioniere sul fronte orientale e gravemente ferite, sono state trasportate insieme a cinque compagni, nel campo americano di Taejon. Continuamente uccisi e battuti dai soldati di scorta, fummo quindi selvaggiamente percosso perché ci ingiungiamo di darci avanti agli ufficiali che interrogavano. Le mie ferite non mi permisero di mettermi in questo umiliante atteggiamento e allora gli americani mi portarono in una stanza di tortura, dove giaceva già un uomo tutto sanguinante, che era stato selvaggiamente fustigato. Mi frustrarono fino a che fui più morto che vivo.

«Le sevizie alle quali sono sottoposto le donne — continua Hung — sono ancora più mostruose. Esse vengono legate mani e piedi e poi violentate, mentre i prigionieri sono costretti ad assistere a queste brutali scene. Le mie ferite non mi permisero di mettermi in questo umiliante atteggiamento e allora gli americani mi portarono in una stanza di tortura, dove giaceva già un uomo tutto sanguinante, che era stato selvaggiamente fustigato. Mi frustrarono fino a che fui più morto che vivo.

La risposta di Li

Il generale Li, della delegazione popolare, ha sottolineato che i cino-coreani non possono dare il proprio assenso a un progetto di ricambiamento delle truppe insistendo perché venga affidata alla commissione d'armistizio anche alle potenze neutrali, il compito di controllare non solo il potenziale militare, ma anche porti, centri di comunicazione e strade. Essi hanno anche preteso il diritto di compiere ispezioni aeree in qualsiasi punto della Corea.

«Le sevizie alle quali sono sottoposto le donne — continua Hung — sono ancora più mostruose. Esse vengono legate mani e piedi e poi violentate, mentre i prigionieri sono costretti ad assistere a queste brutali scene. Le mie ferite non mi permisero di mettermi in questo umiliante atteggiamento e allora gli americani mi portarono in una stanza di tortura, dove giaceva già un uomo tutto sanguinante, che era stato selvaggiamente fustigato. Mi frustrarono fino a che fui più morto che vivo.

La risposta di Li

Il generale Li, della delegazione popolare, ha sottolineato che i cino-coreani non possono dare il proprio assenso a un progetto di ricambiamento delle truppe insistendo perché venga affidata alla commissione d'armistizio anche alle potenze neutrali, il compito di controllare non solo il potenziale militare, ma anche porti, centri di comunicazione e strade. Essi hanno anche preteso il diritto di compiere ispezioni aeree in qualsiasi punto della Corea.

Robeson porterà all'ONU l'accusa del popolo negro

30.000 lavoratori di colore all'anno muoiono in America per causa delle persecuzioni razziali

NEW YORK, 6 (Telepress). — Il Congresso americano dei Diritti Civili (CIRC) annuncia che Paul Robeson, cantante negro di fama mondiale e dirigente del movimento della pace in America, ha chiesto ieri al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti uno speciale passaporto per Parigi, perché possa recarsi nella capitale francese per presentare ed illustrare all'Assemblea Generale dell'ONU una petizione che accusa il governo degli Stati Uniti di genocidio contro i negri americani.

La petizione che denuncia il genocidio in atto contro i negri americani cita centinaia di casi nei quali negri innocenti sono stati uccisi o aggrediti sin dal 1945. Essa nega anche in rassegna tutte le leggi razziste in vigore nei diversi Stati degli Stati Uniti, descrive il ruolo dei grandi affaristi della Corte Suprema del Congresso e dell'apparato esecutivo del governo degli Stati Uniti nell'oppressione del popolo negro. Essa descrive la discriminazione razziale nelle forze armate degli Stati Uniti, negli impieghi federali nella zona del canale di Panama, a Washington, tutte zone nelle quali il governo federale è direttamente responsabile per la discriminazione.

La petizione ha per titolo: «Noi accusiamo di genocidio». Essa chiede assistenza per un armistizio in base agli articoli 2 e 3 della Convenzione dell'ONU sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio che fu approvata dall'Assemblea Generale il 9 dicembre del 1948, e che prevede la necessaria ratifica di 20 nazioni membri dell'ONU. La Convenzione, che ha la premessa sulle leggi federali e statali degli Stati Uniti, definisce il genocidio come sterminio di popolazioni. Ai termini di essa, anche provocare danni fisici o intel-

luali ai membri di un gruppo etnico o razziale costituisce genocidio.

La petizione che denuncia il genocidio in atto contro i negri americani cita centinaia di casi nei quali negri innocenti sono stati uccisi o aggrediti sin dal 1945. Essa nega anche in rassegna tutte le leggi razziste in vigore nei diversi Stati degli Stati Uniti, descrive il ruolo dei grandi affaristi della Corte Suprema del Congresso e dell'apparato esecutivo del governo degli Stati Uniti nell'oppressione del popolo negro. Essa descrive la discriminazione razziale nelle forze armate degli Stati Uniti, negli impieghi federali nella zona del canale di Panama, a Washington, tutte zone nelle quali il governo federale è direttamente responsabile per la discriminazione.

IL GOVERNO CONSERVATORE ALLE PRESE CON LA CRISI ECONOMICA

Churchill annuncia ai Comuni un rallentamento dei piani di riarmo

Il leader conservatore rinfaccia ad Attlee di aver concesso basi atomiche agli americani - Prossimo incontro del Premier con Plevin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — Churchill ha tenuto capite oggi alla Camera dei Comuni che il programma di riarmo difficilmente potrà essere attuato entro i termini stabiliti. Parlando nella sua duplice qualità di primo ministro e di ministro della guerra, il leader conservatore ha dichiarato che la scarsità di materie prime, la insufficienza di macchinari e di mano d'opera hanno fatto sì che il programma triennale per il quale il governo laburista stanziò lo scorso gennaio 4 miliardi e 700 milioni di sterline, ha subito già in questo primo anno un notevole ritardo: esso dovrà quindi essere «riesumato» dal governo conservatore «alla luce degli avvenimenti», col criterio di concentrazione su alcune zone belliche più importanti.

Churchill ha detto che il piano di riarmo è stato «rallentato» e che il governo conservatore «riesumerà» il programma alla luce degli avvenimenti. Il leader conservatore ha detto che il piano di riarmo è stato «rallentato» e che il governo conservatore «riesumerà» il programma alla luce degli avvenimenti. Il leader conservatore ha detto che il piano di riarmo è stato «rallentato» e che il governo conservatore «riesumerà» il programma alla luce degli avvenimenti.

L'ASSASSINIO DELL'OPERAIO LUIGI GAYOT

La prima udienza del processo per i sanguinosi fatti di Mediglia

La drammatica ricostruzione della cruenta giornata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, 6. — Il processo per i fatti di Mediglia, iniziato oggi alla II Sezione di Assise di primo grado, presenta una netta e caratteristica fisionomia di «casse da un lato gli agrari, personificati nei fratelli Folli e nel loro fratello e nipote, Giorgio Magenes, organizzatori del «Fronte dell'Uomo Qualunque»; dall'altro, i contadini e gli operai. Alla Liberazione, la casina Folli venne perquisita dai partigiani e Magenes fermato: gli agrari fecero scendere il loro pupillo dagli inglesi e, a qualche anno di distanza, si vendicarono, facendo processare in carcere per ben tre anni. Finalmente oggi si giunge al dibattimento e qual'è la prima richiesta dei rappresentanti di P. C. avvocati Favla e Gabrielli? Rinviare il processo, perché Colina e Magendra non hanno imputato abbastanza, lasciandosi impaurire dal «spario di ferro che circondava la cittadella armata della Breda». Ma i difensori, avversari Zololi, Bertasi, Ferraro e lo stesso P. M. insorgono contro la richiesta e la Corte decide la prosecuzione del dibattimento. Intanto il quinquista Dellerà, che per la bastonatura ricevuta a Mediglia ha già fatto imputare Castellanzi, Rivolta, Bombelli ed altri, scopre fra il pubblico un altro dei suoi presunti persecutori e rimase ad attendere. Nel pomeriggio viene interrogato Castellanzi. Egli è completamente all'oscuro degli avvenimenti. Fu fatto scendere dalla corriera proveniente da Abbiategrasso e accompagnato al mulino dove il Magenes aveva già compiuto la sua sparatoria. Nella sua qualità di sindaco, Castellanzi si affrettò per oltre un'ora: questa fu la sua opera di istigazione. Poi, su richiesta dei carabinieri soprappiù, salì nel granaio per convincere il Magenes a consegnarsi e ridiscendere la strada al mulino. Il gruppo. L'urto della folla lo portò lontano ed egli non poté veder nulla dell'uccisione che avvenne alle sue spalle. Rivolta e Bombelli, che erano con lui, ebbero energia la loro innocenza. La madre, la sorella e lo zio del morto, Mario Folli, accusano con forza di particolari i contadini e i liberali, scuditi nei banchi alla Camera dei Comuni, all'ambasciatore americano Gifford, che sedeva nella parte delle tribune riservate al corpo diplomatico.

di Sesto accorrono al loro fianco i nomi degli agrari sfruttatori fannoschi tra la folla e Magenes viene individuato. Ma egli ha una rivoltella, con tanto di porto d'armi: e spara, prima su Gialli, uccidendolo, poi su Rivolta, che tenta di ritirare il cadavere. L'urto, della folla allora prorompe e travolge lo sparatore.

Si iniziano le indagini e, a due anni di distanza, si arrestano i presunti colpevoli: e chi sono? I sindaci comunisti di Mediglia, Castellanzi, che chiamò in aiuto il suo pupillo, rimasto per otto mesi all'ospedale, con un polmone trapassato, e Agostino Bombelli, già falsamente accusato di rapina dai Folli nel precedente processo.

L'istruttoria sembra finalmente conclusa nel '50; ma poi vien ritenuto necessario un supplemento di indagini e Castellanzi e Rivolta restano in carcere per ben tre anni. Finalmente oggi si giunge al dibattimento e qual'è la prima richiesta dei rappresentanti di P. C. avvocati Favla e Gabrielli? Rinviare il processo, perché Colina e Magendra non hanno imputato abbastanza, lasciandosi impaurire dal «spario di ferro che circondava la cittadella armata della Breda». Ma i difensori, avversari Zololi, Bertasi, Ferraro e lo stesso P. M. insorgono contro la richiesta e la Corte decide la prosecuzione del dibattimento. Intanto il quinquista Dellerà, che per la bastonatura ricevuta a Mediglia ha già fatto imputare Castellanzi, Rivolta, Bombelli ed altri, scopre fra il pubblico un altro dei suoi presunti persecutori e rimase ad attendere. Nel pomeriggio viene interrogato Castellanzi. Egli è completamente all'oscuro degli avvenimenti. Fu fatto scendere dalla corriera proveniente da Abbiategrasso e accompagnato al mulino dove il Magenes aveva già compiuto la sua sparatoria. Nella sua qualità di sindaco, Castellanzi si affrettò per oltre un'ora: questa fu la sua opera di istigazione. Poi, su richiesta dei carabinieri soprappiù, salì nel granaio per convincere il Magenes a consegnarsi e ridiscendere la strada al mulino. Il gruppo. L'urto della folla lo portò lontano ed egli non poté veder nulla dell'uccisione che avvenne alle sue spalle. Rivolta e Bombelli, che erano con lui, ebbero energia la loro innocenza. La madre, la sorella e lo zio del morto, Mario Folli, accusano con forza di particolari i contadini e i liberali, scuditi nei banchi alla Camera dei Comuni, all'ambasciatore americano Gifford, che sedeva nella parte delle tribune riservate al corpo diplomatico.

Per formulare una risposta è indispensabile esaminare la situazione attuale nelle sue linee generali. Nella zona del Canale gli inglesi stanno svolgendo delle manovre militari con cui sembrano voler dire al governo: attenzione, noi siamo pronti all'azione. Il governo egiziano, per bocca del suo ministro degli Interni dichiarava ieri sera di essere disposto a rispondere con la forza alla forza. Per il momento, però, esso proibisce tutte le manifestazioni e chiude le scuole. Cedendo alla pressione popolare, il governo invia funzionari, alla polizia egiziana nella zona del Canale, ma smentisce la notizia di spostamenti delle truppe egiziane esistenti nel territorio libero su posizioni situate tra il Canale e quella occupata. La stessa notizia è stata smentita nel senso indicato. Qual'è in tutto ciò l'opinione del popolo?

«E' difficile dirlo. Esistono tuttavia elementi di giudizio. Prima di tutto, nella zona del Canale, il popolo è ben lontano dall'aver accettato le disposizioni del governo relative al controllo delle «falangi». Al contrario, i falangi egiziani, e in questi ultimi giorni, abbiamo assistito allo spettacolo di civili che procuravano ai soldati munizioni per combattere. In secondo luogo, la notizia di spostamento ogni giorno di falangi militari delle azioni sono considerevoli. Gli inglesi hanno perduto quattro ufficiali del Quartiere Generale di Sidi Barrani, che non hanno registrato neppure in Corea. Le «falangi» hanno dei capi i quali vedono chiaro, sebbene siano pochi. Essi mostrano vivo interesse per la lotta partigiana, per le esperienze francesi, italiane ecc. In terzo luogo, all'interno, la popolazione si prepara d'istinto alla lotta, per cui se gli inglesi fossero in grado di occupare il territorio di marciare in avanti, troverebbero anche pane per i loro denti.

FRANCO CALAMANDREI

«Comunque — ha replicato Churchill — le decisioni prese hanno determinato, forse erroneamente, questa impressione».

In sostanza, il discorso di Churchill è sembrato rivolto assai più che ai deputati conservatori, laburisti e liberali, scuditi nei banchi alla Camera dei Comuni, all'ambasciatore americano Gifford, che sedeva nella parte delle tribune riservate al corpo diplomatico.

Churchill ha annunciato questa sera che il 17 dicembre Churchill ed Eden si recheranno a Parigi a conferire con Plevin, che si attende che sarà informato del punto di vista francese quando, in gennaio, si receranno a Washington per annunciare a Truman la carta della crisi economica nell'Europa occidentale.

ALBERTO JACOVIELLO

«E' difficile dirlo. Esistono tuttavia elementi di giudizio. Prima di tutto, nella zona del Canale, il popolo è ben lontano dall'aver accettato le disposizioni del governo relative al controllo delle «falangi». Al contrario, i falangi egiziani, e in questi ultimi giorni, abbiamo assistito allo spettacolo di civili che procuravano ai soldati munizioni per combattere. In secondo luogo, la notizia di spostamento ogni giorno di falangi militari delle azioni sono considerevoli. Gli inglesi hanno perduto quattro ufficiali del Quartiere Generale di Sidi Barrani, che non hanno registrato neppure in Corea. Le «falangi» hanno dei capi i quali vedono chiaro, sebbene siano pochi. Essi mostrano vivo interesse per la lotta partigiana, per le esperienze francesi, italiane ecc. In terzo luogo, all'interno, la popolazione si prepara d'istinto alla lotta, per cui se gli inglesi fossero in grado di occupare il territorio di marciare in avanti, troverebbero anche pane per i loro denti.

Scacco degli S. U. nella votazione per il 7. seggio del Consiglio di Sicurezza

La Bielorussia ha ottenuto più voti della Grecia - Oggi la votazione definitiva a maggioranza semplice - Le trattative per il disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — Per due volte ancora nella giornata di oggi i quattro rappresentanti dell'Unione Sovietica, della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti si sono riuniti nella sala giunta del provvisorio edificio parigino dell'ONU: essi hanno terminato l'esame dei due progetti che sarebbe loro compito conciliare, quello dei sovietici e quello degli occidentali, sul controllo degli armamenti esistenti, e quello sovietico sulla loro riduzione e sulla proibizione delle armi atomiche.

Da domani si dovrebbe cominciare a firmare le somme: i «4» si riuniranno soltanto nel pomeriggio per dare il tempo ad ognuno di loro di preparare un riassunto delle proprie posizioni. Il presidente dell'Assemblea, Padilla Nervo, si incontrerà separatamente con ciascuno dei quattro delegati e cercherà di fare una prima sintesi dei lavori.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Inceppata: non soltanto i paesi arabo-asiatici, ma con loro anche una parte delle nazioni dell'America latina, non hanno seguito gli Stati Uniti nella sua duplice qualità di primo ministro e di ministro della guerra, il leader conservatore ha dichiarato che la scarsità di materie prime, la insufficienza di macchinari e di mano d'opera hanno fatto sì che il programma triennale per il quale il governo laburista stanziò lo scorso gennaio 4 miliardi e 700 milioni di sterline, ha subito già in questo primo anno un notevole ritardo: esso dovrà quindi essere «riesumato» dal governo conservatore «alla luce degli avvenimenti», col criterio di concentrazione su alcune zone belliche più importanti.

TRUMAN ATTENTA ALLA SICUREZZA DELLE DEMOCRAZIE POPOLARI

Praga, Varsavia, Sofia e Budapest denunciano gli intrighi dell'OSS

Un vasto piano di spionaggio - Dalle menzogne sul caso Oatis di cento milioni di dollari per il finanziamento dei terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 6. — Le cancellerie polacca, ungherese, bulgara e rumena, hanno consegnato alle ambasciate statunitensi, nelle rispettive capitali, una nota di protesta contro la recente decisione presa dal presidente Truman di stanziare un miliardo di dollari per attività sovversive contro l'Unione Sovietica e le democrazie popolari. Le note seguono a breve distanza il passo diplomatico svolto dalla Unione Sovietica nei confronti degli Stati Uniti, che denuncia l'aperta intrusione americana negli affari interni di un altro Paese, sottolando la flagrante violazione dell'accordo Litvinov-Roosevelt del 1933.

La decisione del presidente Truman rivela uno degli aspetti più contraddittori e significativi della propaganda politica statunitense. E' noto, infatti, che ogni qualvolta un agente americano viene scoperto arrestato e condannato in una democrazia popolare, si elevano sulla stampa e negli stessi circoli dirigenti statunitensi, voci contro il «sopruso» e si grida contro il «regime di opposizione esistente nel cortina». Ciononostante, in questo senso, le reazioni statunitensi all'arresto di Vogeler e di Oatis (agenti americani arrestati e processati rispettivamente a Budapest e a Praga).

Un'altra pioggia di fuoco investe l'isola di Mombajo

MANILA, 6 (JNS). — Il vulcano Hibokibok ha ripreso ad eruttare

LO HIBOKIBOK HA RIPRESO AD ERUTTARE

Un polverone enorme e assisistente investe l'intera isola. Secondo i presagi dei sismologi, l'attività del vulcano sarebbe ancora nella sua fase acuta e piena e non accennerebbe a scemare.

Dean Rusk si è dimesso

KEY WEST (Florida), 6. — Il Presidente Truman ha annunciato oggi di aver accettato le dimissioni del vice sottosegretario di Stato Dean Rusk, uno dei principali artefici della politica americana in Asia.

Petizione ad Ancona per Raimundo Lopez

ANCONA, 6. — I giovani lavoratori del cantiere navale di Ancona, socialisti, repubblicani, comunisti e indipendenti, hanno firmato una petizione da inviare all'onorevole De Gasperi chiedendogli di intervenire presso il Governo spagnolo perché sia impedito che Raimundo Lopez e gli altri antifascisti arrestati vengano condannati. I giovani lavoratori del Cantiere Navale di Ancona terminano il loro appello esprimendo la loro solidarietà con il popolo spagnolo in lotta per la libertà.

Una tonnellata d'oro rubata in Columbia

BOGOTA', 6. — Nei locali di una compagnia mineraria di Pato, dipartimento di Antioquia, è stata rubata una tonnellata di oro da alcuni banditi rimasti sconosciuti.

Un lavoro difficile

Il tema della discussione, con l'emerso dalle indiscrezioni della stampa statunitense, verteva appunto sul bilancio delle attività di spionaggio e sabotaggio organizzate o ispirate dagli Stati Uniti nelle democrazie popolari. In questa riunione affiorarono, con le varie lamine dei servizi spionistici statunitensi, anche le gravi difficoltà in cui questi venivano posti dalla vigilanza sempre più rigorosa dei servizi di sicurezza delle democrazie popolari e dalla assoluta mancanza di agenti dei servizi spionistici e degli agenti con le popolazioni delle regioni in cui operavano.

Un lavoro difficile

Il tema della discussione, con l'emerso dalle indiscrezioni della stampa statunitense, verteva appunto sul bilancio delle attività di spionaggio e sabotaggio organizzate o ispirate dagli Stati Uniti nelle democrazie popolari. In questa riunione affiorarono, con le varie lamine dei servizi spionistici statunitensi, anche le gravi difficoltà in cui questi venivano posti dalla vigilanza sempre più rigorosa dei servizi di sicurezza delle democrazie popolari e dalla assoluta mancanza di agenti dei servizi spionistici e degli agenti con le popolazioni delle regioni in cui operavano.

Un'altra pioggia di fuoco investe l'isola di Mombajo

MANILA, 6 (JNS). — Il vulcano Hibokibok ha ripreso ad eruttare

Un polverone enorme e assisistente investe l'intera isola. Secondo i presagi dei sismologi, l'attività del vulcano sarebbe ancora nella sua fase acuta e piena e non accennerebbe a scemare.

Petizione ad Ancona per Raimundo Lopez

ANCONA, 6. — I giovani lavoratori del cantiere navale di Ancona, socialisti, repubblicani, comunisti e indipendenti, hanno firmato una petizione da inviare all'onorevole De Gasperi chiedendogli di intervenire presso il Governo spagnolo perché sia impedito che Raimundo Lopez e gli altri antifascisti arrestati vengano condannati. I giovani lavoratori del Cantiere Navale di Ancona terminano il loro appello esprimendo la loro solidarietà con il popolo spagnolo in lotta per la libertà.

Un lavoro difficile

Il tema della discussione, con l'emerso dalle indiscrezioni della stampa statunitense, verteva appunto sul bilancio delle attività di spionaggio e sabotaggio organizzate o ispirate dagli Stati Uniti nelle democrazie popolari. In questa riunione affiorarono, con le varie lamine dei servizi spionistici statunitensi, anche le gravi difficoltà in cui questi venivano posti dalla vigilanza sempre più rigorosa dei servizi di sicurezza delle democrazie popolari e dalla assoluta mancanza di agenti dei servizi spionistici e degli agenti con le popolazioni delle regioni in cui operavano.

Un lavoro difficile

Il tema della discussione, con l'emerso dalle indiscrezioni della stampa statunitense, verteva appunto sul bilancio delle attività di spionaggio e sabotaggio organizzate o ispirate dagli Stati Uniti nelle democrazie popolari. In questa riunione affiorarono, con le varie lamine dei servizi spionistici statunitensi, anche le gravi difficoltà in cui questi venivano posti dalla vigilanza sempre più rigorosa dei servizi di sicurezza delle democrazie popolari e dalla assoluta mancanza di agenti dei servizi spionistici e degli agenti con le popolazioni delle regioni in cui operavano.

Un lavoro difficile

Il tema della discussione, con l'emerso dalle indiscrezioni della stampa statunitense, verteva appunto sul bilancio delle attività di spionaggio e sabotaggio organizzate o ispirate dagli Stati Uniti nelle democrazie popolari. In questa riunione affiorarono, con le varie lamine dei servizi spionistici statunitensi, anche le gravi difficoltà in cui questi venivano posti dalla vigilanza sempre più rigorosa dei servizi di sicurezza delle democrazie popolari e dalla assoluta mancanza di agenti dei servizi spionistici e degli agenti con le popolazioni delle regioni in cui operavano.

PETRO INGRAO - Direttore

Severio Scandini - Vice direttore Teop. Stabilimento tipografico Via S. A. Roma, 10 - Tel. IV 2222 - Roma

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15.30 Riunione corso Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI (Cassa di risparmio casertano), pr. ecc. Arreoli (Cassa di risparmio casertano), pr. ecc. Arreoli - Tel. 31 (diramazione) (9219)

2) MOBILI L. 12
ALTE GALLERIE MOBILI - BARONI - solenne acquisto oggi stile. Praga più best. Italia - Tel. 1000 (Cassa di risparmio casertano) (4193)

3) LEZIONI - COLLEGI L. 12
ACCURATE preparazioni avanzate scuola media - doposcuola - metodologica. Via Serbelloni 35 (Torre Spasaria) (20195)

Balbuze

Corsi di cura rapidissimi. Continui. British practitioners, 606. Corso Diambrozio (Ascari, viale). ISTITUTO ORTOFONICO TRAFFELI. Via Cavotti 30. Roma. telef. 680.738.

AVVISI SANITARI

DOTTORE ALFREDO STROM VENERESE - FELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE - VARICOSE - Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie Cura indolora e senza operazioni

CORSO UMBERTO, 504 (Presso Piazza del Popolo) Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

SESSUOLOGIA

Studio Medico - DR. SEGURIA. Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma di impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con solidi metodi scientifici (e non propri). Frigidità, sterilità, Cura ringiovanimento (Fattori di Borgomero) Innumerevoli guarigioni. Documente Informazioni gratuite. Ore 8-13, 6-19, festivi 10-12. Consultazioni: Dott. Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO

Cura indolora rapida radicale EMORROIDI, VENERESE, GINECOLOGIA Chirurgia plastica - Felle - Impotenza V. Salario, 12 - Ore 8-19 (P. FRIME) Telef. 9-12 - Tel. 963-960

VENERESE - IMPOTENZA

STUDIO MEDICO ESQUILINO 6 ROMA ALTAZZA 17 (Via S. Maria)